Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Venerdì 24 Aprile** — **Numero 96**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in testa** al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **139** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 (lettera B), 3, 4 e 20 della legge 23 gennaio 1902;

Veduto l'articolo 8 del regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale, nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati gli annessi elenchi, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, delle quote di concorso, a carico dello Stato, concesse ai Comuni indicati negli elenchi medesimi, per l'abolizione totale del dazio sui farinacei.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO delle annualità da corrispondersi ai Comuni delle sottoindicate Provincie, dal 1° gennaio 1903 in poi, come quota di concorso dello Stato all'abolizione del dazio sui farinacei.

Somme annuali assegnate dalla Commissione centrale

PROVINCIA DI AQUILA

Comuni di: Avezzano L. 14152,05 — Capistrello L. 1700,16 — Celano L. 6282,29 — Totale L. 22134,50.

PROVINCIA DI AVELLINO

Comuni di: Altavilla Irpina L. 3500 — Candida L. 859,55 — Chiusano San Domenico L. 1911 — Manocalzati L. 639,74 — Mercogliano L. 2800 — Montemarano L. 1575 — Montoro Inferiore L. 4200 — Pietra Stornina L. 1260 — Prata di Princ. Ultra L. 1655,35 — Pratola Serra L. 2205 — Salza Irpina L. 656,60 — San Potito Ultra L. 1769 — Solofra L. 12654,11 — Sperone L. 903 — Summonte L. 770 — Totale L. 37363,35.

PROVINCIA DI BARI

—

Comuni di: Capurso L. 5944,26 — Cellammare L. 728 — Noicattaro L. 6038,34 — Rutigliano L. 5989,20 — San Michele di Bari L. 2816,74 — Totale L. 21516,54.

PROVINCIA DI BENEVENTO

—

Comuni di: Arpaia L. 2111,73 — Montesarchio L. 11314,18 — San Giorgio la Montagna L. 2394 — Totale L. 15819,91.

PROVINCIA DI CAGLIARI

—

Comuni di: Calasetta L. 882,44 — Fluminimaggiore L. 15544,28 — Totale L. 16426,72.

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

—

Comuni di: Marianopoli L. 2951,90 — Villarosa L. 9015,18 — Totale L. 11967,08.

PROVINCIA DI CASERTA

—

Comuni di: Arce L. 5440,82 — Caiazzo L. 6305,39 — Cervino L. 2308,90 — Cesa L. 1816,50 — Cumignano e Gallo di Nola L. 822,50 — Lusciano e Ducenta L. 5436,41 — Marigliianella L. 2360,82 — Minturno L. 8895,11 — Palma Campania L. 9028,39 — Sperlonga L. 1149,26 — Teverola L. 2629,06 — Villa Latina L. 362,39 — Totale L. 46555,55.

PROVINCIA DI CATANIA

—

Comuni di: Fiumefreddo di Siracusa L. 2102,46 — Mascali L. 6034,27 — Motta Sant'Anastasia L. 2667 — Nicolosi L. 3087,70 — San Giovanni la Punta L. 3080 — San Pietro Clarenza L. 498,05 — Trecastagni L. 4312 — Tremestieri Etneo L. 1307,11 — Vizzini L. 11715,06 — Totale L. 34803,65.

PROVINCIA DI CHIETI

—

Comuni di: Francavilla a Mare L. 5643,65 — Ortona a Mare L. 12589,50 — Totale L. 18233,15.

PROVINCIA DI COSENZA

—

Comuni di: Amantea L. 6745,41 — Diamante L. 1786,19 — San Lucido L. 2138,92 — Totale L. 10670,52.

PROVINCIA DI FOGGIA

—

Comuni di: Margherita di Savoia L. 13917,23 — S. Ferdinando di Puglia L. 7312,37 — Totale L. 21229,60.

PROVINCIA DI GENOVA

—

Comuni di: Calizzano L. 2544,09 — Campo Ligure L. 3269 — Casarza Ligure L. 749 — Masone L. 1477,38 — Rapallo L. 12715,92 — Rossiglione L. 2390,64 — Stella L. 1302,56 — Totale L. 24448,59.

PROVINCIA DI GIRGENTI

—

Comuni di: Cianciana L. 2042,95 — Comitini L. 2556,37 — Menfi L. 9918,15 — Totale L. 14517,47.

PROVINCIA DI LECCE

—

Comune di Alezio L. 3911,86.

PROVINCIA DI MESSINA

—

Comuni di: Graniti L. 1421,70 — Milazzo L. 22036 — Totale L. 23457,70.

PROVINCIA DI LIVORNO

—

Comuni di: Campo nell'Elba L. 3189,45 — Marciana L. 1893,83 — Marciana Marina L. 3909,21 — Totale L. 8992,49.

PROVINCIA DI NAPOLI

—

Comuni di: Anacapri L. 2793,53 — Barano d'Ischia L. 4548,67 — Forio L. 7388,52 — Lacco Ameno L. 2456,53 — Serrara Fontana L. 2682,75 — Totale L. 19870,00.

PROVINCIA DI PALERMO

—

Comuni di: Borgetto L. 2972,68 — Capaci L. 7141,41 — Casteldaccia L. 1260 — Isola delle Femmine L. 3095,15 — Parco L. 5981,60 — Sancipirello L. 3483,78 — Trabia L. 3407,40 — Villafrati L. 1988 — Totale L. 29330,02.

PROVINCIA DI POTENZA

—

Comune di Maratea L. 8376,48.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

—

Comuni di: Antonimina L. 890,75 — Calanna L. 2528,05 — Campo di Calabria L. 4673,97 — Cannitello L. 2691,23 — Catona L. 10371,34 — Fiumara L. 3449 — Gallico L. 8215,98 — Gallina L. 3782,52 — Gerace L. 11154,85 — Pellaro L. 2766,30 — Rosali L. 2800 — Salice Calabro L. 975,52 — Sambatello L. 2432,40 — Sant'Alessio d'Aspromonte L. 297,50 — Santo Stefano L. 1363,74 — Scilla L. 11200 — Siderno L. 10052,14 — Villa S. Giovanni L. 13771,59 — Villa S. Giuseppe L. 1806 — Totale L. 95222,88.

PROVINCIA DI ROMA

—

Comuni di: Albano L. 28,053,09 — Anzio L. 9310,20 — Ariccia L. 6789,47 — Castelgandolfo L. 4088,52 — Ceccano L. 6928,95 — Cisterna di Roma L. 4426,43 — Civitalavinia L. 6992,25 — Colonna L. 2864,30 — Frascati L. 26,074,36 — Genzano di Roma L. 20,540,70 — Grottaferrata L. 3512,14 — Guarcino L. 3477,60 — Marino L. 14,355,83 — Mentana L. 2576 — Montecompatri L. 7556,70 — Monterotondo L. 12,189,08 — Nemi L. 1577,04 — Nettuno L. 16,466,12 — San Felice Circeo L. 1435,13 — Strangolagalli L. 420 — Valmontone L. 6755,70 — Totale L. 186,389,61.

PROVINCIA DI SALERNO

—

Comuni di: Agropoli L. 1260 — Baronissi L. 8207,57 — Bracigliano L. 1503,26 — Castel San Giorgio L. 3177,25 — Conca Marini L. 398,40 — Fisciano L. 5390,18 — Mercato S. Severino L. 13431,84 — Pisciotta L. 1452,50 — Praiano L. 702,10 — Roccapiemonte L. 4642,88 — S. Marzano sul Sarno L. 3591,52 — S. Egidio Monte Albino L. 2978,25 — S. Valentino Torio L. 4663,67 — Totale L. 51399,42.

PROVINCIA DI SIRACUSA

—

Comune di Pozzallo L. 3010.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
CARCANO.

Il Numero 140 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 lettera *A*, 3, 4 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Veduto l'articolo 8 del Regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale, nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, delle quote di concorso, a carico dello Stato, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'abolizione totale o parziale del dazio sui farinacei.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO definitivo delle quote di concorso concesse ai sottoindicati Comuni per l'abolizione totale o parziale del dazio di consumo sui farinacei.

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Quota di concorso	DECORRENZA		Per l'esercizio 1902-1903	
					dal giorno	al giorno	Rate per ciascun Comune	Totale
Bari	1	Canosa di Puglia	3ª	80,812 56	1 gennaio 1903	30 giugno 1903	40,406 28	
							6,734 14	(1) 47,140 42
Id.	2	Santeramo in Colle	3ª	13,070 24	»	»	6,535 12	6,535 12
Napoli	3	Caivano	3ª	24,241 32	»	»	12,120 66	12,120 66
Palermo	4	San Giuseppe Jato	4ª	30,020 08	»		15,010 04	15,010 04
Siracusa	5	Vittoria	2ª	75,445 30	»	»	37,722 65	37,722 65
				223,589 50				118,528 89

(1) La somma di L. 6,734,14 rappresenta la quota dovuta per il 1° semestre 1902-903 al Comune di Canosa di Puglia per effetto della riduzione graduale delle aliquote. La detta quota è aumentata per il 2° semestre 1902-903 a L. 40,406,28 perchè dal 1° gennaio 1903 ebbe effetto il passaggio del Comune dalla categoria dei chiusi a quella degli aperti, e la conseguente totale abolizione del dazio sui farinacei.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
CARCANO.

Il Numero **141** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 15 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*);

Veduto l'articolo 8 del Regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, dei sussidi, a carico dello Stato, concessi ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, pel passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Il Ministro proponente è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO definitivo dei sussidi annuali concessi ai sottoindicati Comuni per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti

PROVINCIA	N. d'ordine	COMUNE	Classe	Sussidio annuale	DECORRENZA dal giorno	al giorno	RATA per l'esercizio 1902-903
Bari	1	Canosa di Puglia	3ª	20,313 10	1 gennaio 1903	30 giugno 1903	10,156 55
Id.	2	Santeramo in Colle	3ª	6,537 72	»	»	3,268 86
Napoli	3	Caivano	3ª	4,816 44	»	»	2,408 22
Palermo	4	San Giuseppe Iato	4ª	2,125 58	»	»	1,062 79
Siracusa	5	Vittoria	2ª	6,027 66	»	»	3,013 83
				39,820 50			19,910 25

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
CARCANO.

Il Numero 142 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della Guerra – testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con le leggi 7 luglio 1901, n. 285 e 21 luglio 1902, n. 303;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. Esercito, modificata dalle leggi 6 marzo 1898, n. 50, 3 luglio 1902, n. 247, e 21 luglio 1902, n. 303, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 19 maggio 1898, n. 172, e modificato coi RR. decreti 25 maggio e 8 luglio 1899, n. 274 e 341, e 23 agosto 1900, n. 338;

Vista la legge sullo stato dei sottufficiali – testo unico approvato con R. decreto 30 novembre 1902, n. 521;

Visto il R. decreto del 16 novembre 1902, che determina le attribuzioni dell'Ispettore di cavalleria;

Visti i RR. decreti del 14 ottobre 1902, riguardanti gli Ispettorati d'artiglieria e genio, e le loro attribuzioni;

Visto il R. decreto del 3 luglio 1898, di costituzione dell'Ispettorato di sanità militare;

Visto il R. decreto 13 agosto 1897, relativo al pareggiamento degli studî dei Collegi militari e degli Istituti tecnici;

Visto il regolamento organico per le scuole militari, approvato con R. decreto 26 novembre 1899, e modificato col R. decreto del 3 luglio 1902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al regolamento organico per le scuole militari sono apportate le seguenti modificazioni:

Indice.

Prima della Parte 1ª, inserire il Capo:

« Disposizioni generali . . . . Pag. 1.

Disposizioni generali.

Nella prima pagina del regolamento, alle parole « Scuole

militari », le quali servono d'intestazione allo specchio di classificazione delle scuole stesse, che precede la parte 1ª del regolamento, sostituire le parole « Disposizioni generali ».

Nello stesso specchio, alle parole « Le scuole militari del Regno si distinguono in : », far precedere il n. « 1 ».

Dopo il comma *E*, aggiungere i seguenti capoversi :

« 2. L'organico del personale di governo, d'istruzione e di servizio, indicato per le varie scuole nei rispettivi capi del presente regolamento, può essere modificato, a seconda delle esigenze del servizio e dell'insegnamento, con le tabelle graduali e numeriche di formazione del R. esercito ».

« 3. Per le varie scuole militari, tranne i collegi militari, i programmi per lo svolgimento delle diverse materie scolastiche, i coefficienti d'importanza delle materie stesse, le norme particolareggiate relative agli esami, e le altre norme occorrenti a complemento delle disposizioni del presente Regolamento, sono stabilite dal Ministero con disposizioni speciali da inserirsi, se del caso, nei regolamenti di servizio interno delle singole scuole. Con disposizioni ministeriali, potrà anche essere variato il numero e la specie delle dette materie ».

PARTE I.

N. 5. Al comma 2°, aggiungere :

« Il limite massimo di età per l ammissione, sia al 1° che al 2° corso, potrà dal Ministero essere esteso di non oltre sei mesi, ogniqualvolta si preveda scarso il numero dei concorrenti in ragione dei posti disponibili » ;

N. 7. Sostituirlo col seguente :

« DOMANDE DI AMMISSIONE. — Le domande per essere ammessi al concorso, redatte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere indirizzate al Comandante del Collegio in cui i giovani intendono di essere ammessi, e presentate ai Comandi di distretto, i quali dovranno accertarsi che i concorrenti non sieno stati precedentemente espulsi, per cattiva condotta, da altri collegi o scuole governative o pareggiate. Il termine per la presentazione delle domande sarà indicato nell'avviso di concorso ».

N. 6. Sostituirlo col seguente :

« ESAMI DI AMMISSIONE. — Gli esami di concorso, sia scritti che orali, hanno luogo secondo le norme vigenti per gli istituti tecnici, presso le sedi dei collegi militari ».

PARTE II.

CAPO I e CAPO II. N. 4. — Nella terza linea, alle parole « prima del mese di febbraio », sostituire « entro il primo trimestre di ciascun anno ».

Nel comma 1° delle condizioni di ammissione, alle parole « superare le prove di esame di cui al n. 6 », sostituire « superare le prove di esame, che fossero richieste a norma del n. 6 ».

N. 6. Alle parole « Gli esami che devono subire i concorrenti, consistono nelle seguenti prove : », sostituire « Il Ministero stabilisce annualmente, col manifesto di concorso, se e quali categorie di concorrenti debbano subire gli esami di concorso, che consisteranno normalmente nelle seguenti prove, a ciascuna delle quali potrà essere attribuito un coefficiente d'importanza : ».

N. 9. Nella enunciazione delle materie di insegnamento dei vari corsi, togliere la parola « (facoltativa) », dopo « lingua tedesca ».

CAPO I, n. 11 e 29 CAPO II, n. 11 — Dopo le parole « in ogni materia », aggiungere « ed in qualità morali e militari ».

CAPO I, n. 12 — Aggiungere il seguente capoverso :

« Non possono conseguire alcuna delle predette nomine gli allievi che non siano stati dichiarati idonei in qualità morali e militari ».

N. 21. Al 1° comma, sostituire ;

« 1° sostenere apposito esame di concorso ».

Al 2° comma, sostituire :

« 2° essere in effettivo servizio, vincolati a ferma o rafferma previste, per i sottufficiali, dalla legge sul reclutamento o dal testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali ».

Dopo il 4° comma aggiungere :

« I sottufficiali che hanno conseguito il grado di sergente nei riparti allievi ufficiali di complemento, debbono aver prestato, in più dei due anni, tanti mesi di servizio quanti ne hanno impiegati in meno per conseguire il grado di sergente, in confronto a quelli che provengono dai corsi allievi sergenti, tenendo per base la durata normale di questi corsi ».

N. 23. Togliere le ultime parole « ed anche da quello di concorso di cui al seguente numero ».

CAPO II. N. 1. Aggiungere il capoverso seguente :

« Le proposte o questioni d'ordine scientifico o tecnico e quelle relative al personale militare insegnante, debbono, dal Comandante dell'Istituto, essere inoltrate al Ministero per mezzo del competente ispettore generale d'artiglieria o del genio, o dell'ispettore generale più anziano, quando si tratti di questioni interessanti entrambe le armi ».

N. 11. Dopo le parole « scuola militare », aggiungere « purchè siano stati dichiarati idonei in qualità morali e militari ».

N. 13. Aggiungere il seguente ultimo capoverso:

« Non possono conseguire alcuna delle nomine o dei passaggi contemplati nel presente numero gli allievi dichiarati non idonei, per non aver ottenuto 10[20 in qualità morali e militari ».

PARTE III.

CAPO I e CAPO II. N. 6. — Aggiungere il seguente ultimo capoverso:

« L'allievo che, per legittimi impedimenti, non abbia potuto fruire in tutto o in parte di qualcuna delle predette sessioni di esame, sarà ammesso a sostenere, completare o ripetere le prove in una sessione suppletiva, a norma del regolamento di servizio interno dell'Istituto ».

N. 8. Aggiungere i seguenti ultimi capoversi:

« Il sottotenente allievo che venisse a trovarsi nelle condizioni di cui all'ultimo capoverso del n. 6, prenderà posto, nel ruolo di anzianità, subito dopo i suoi compagni di pari anzianità assoluta, pei quali l'anzianità relativa sia già definitivamente stabilita al momento in cui egli riporta l'idoneità ».

« La stessa norma è applicabile agli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero interrompere il corso complementare e fossero, a norma delle disposizioni del regolamento di servizio interno, rinviati al corso successivo ».

CAPO II. N. 5. — Aggiungere, dopo la materia « tattica ed esercitazioni tattiche », la seguente:

« servizio di esplorazione nei riguardi tattici e strategici ».

CAPI II, III e IV. N. 1. — Aggiungere il seguente ultimo capoverso:

« Le proposte o questioni d'ordine tecnico o scientifico e quelle relative al personale militare insegnante debbono, dal comandante dell'Istituto, essere inoltrate al Ministero per mezzo:

per il Capo II

dell'ispettore di cavalleria

per il Capo III

del competente ispettore generale d'artiglieria o del genio, o dell'ispettore generale più anziano, quando trattisi di questioni interessanti entrambe le armi

per il Capo IV

dell'ispettore capo di sanità militare ».

CAPO IV. N. 6. — Sostituirlo col seguente:

« Materie d'insegnamento. — Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

« Leggi e regolamenti militari — Servizio sanitario in tempo di pace ed in tempo di guerra — Medicina legale militare — Microbiologia ed epidemiologia — Traumatologia di guerra — Igiene militare e bromatologia — Contabilità militare — Lettura delle carte topografiche ».

CAPO V. N. 1. — All'ultima parte, dalle parole « La scuola dipende: ecc. », sostituire:

« La scuola dipende:

a) disciplinarmente, dal comandante del corpo d'armata, in quel che è previsto dal n. 5 del regolamento pel servizio territoriale;

b) tecnicamente, dall'ispettore generale di artiglieria, il quale affida ai competenti ispettori l'alta sorveglianza dei corsi di istruzione ».

N. 2. Ultimo capoverso, quarta riga, togliere le parole: « da brigate di artiglieria ».

N. 3. Alle parole « dall'ufficio di amministrazione delle brigate di artiglieria da costa », sostituire: « dal 3° reggimento di artiglieria da fortezza (d'assedio) ».

N. 4. Alle parole « del Ministero », sostituire « dell'ispettorato generale di artiglieria ».

N. 6. Alle parole « dalle brigate », sostituire « dai reggimenti ».

N. 9. Alle parole « all'ufficio d'amministrazione delle brigate d'artiglieria da costa », sostituire:

« al 3° reggimento d'artiglieria da fortezza »; ed alle parole « alle brigate da costa », sostituire « al reggimento stesso ».

PARTE IV.

N. 19. Nella sesta riga, dopo le parole « alle grandi manovre », aggiungere « o alle manovre di campagna ».

PARTE V.

N. 7. Alle parole « e contraggono una nuova ferma di 5 anni decorrente dal giorno del loro arrivo alla scuola », sostituire « e debbono sottoscrivere una dichiarazione con cui si obblighino a rimanere in servizio, indipendentemente dagli obblighi loro derivanti dalla ferma o rafferma cui fossero vincolati, per altri due anni almeno, dalla data in cui verranno licenziati dalla scuola per averne compiuto l'intero corso con buon successo ».

N. 14. Alle parole « al Consiglio di amministrazione permanente del distretto militare di Roma », sostituire « al Corpo accasermato nei locali in cui essa si trova ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

OTTOLENGHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposti ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CVII (Dato a Roma, il 5 aprile 1903), col quale è data facoltà al Comune di Chianciano di applicare, nel biennio 1903-1904, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 150 (centocinquanta).

» CVIII (Dato a Roma, il 5 aprile 1903), col quale la domanda inoltrata dal Comune di Modigliana, per essere autorizzato ad applicare, nell'anno 1903, la tassa di famiglia, col limite massimo di lire 300 (trecento), è respinta.

» CIX (Dato a Roma, il 5 aprile 1903), col quale è data facoltà al Comune di Soresina di applicare, nel-

l'anno 1903, la tassa di famiglia, col limite massimo di lire 300 (trecento).

N. CX (Dato a Roma, il 5 aprile 1903), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Siena, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 20 agosto 1902 e del 4 febbraio 1903, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 6 maggio 1880, n. MMDXLV (serie 2ª).

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il R. decreto 16 novembre 1902, n. 463, col quale è stato approvato il ruolo organico della Direzione Generale della Sanità Pubblica;

Veduto il decreto Ministeriale 20 novembre 1902, col quale sono state determinate le norme per i concorsi per esame relativi ai posti di segretario tecnico presso la Direzione Generale anzidetta;

Veduto l'altro decreto Ministeriale 23 novembre 1902, col quale è stato aperto un concorso a due posti di segretario veterinario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, presso la Direzione Generale stessa;

Decreta:

I posti di segretario veterinario di 3ª classe messi a concorso sono stabiliti nel numero di tre, in luogo del numero di due determinato dal decreto Ministeriale anzidetto, 23 novembre 1902.

Nulla è innovato per quanto riguarda la scadenza e tutte le altre modalità del concorso, quali vennero stabilite nei decreti Reale e Ministeriale summenzionati.

Roma, addì 23 aprile 1903.

Il Ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 22 corrente, in Morlupo, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 23 aprile 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,204,189 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Majo *Saverio*, Angela, Grazia e *Damiana* fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Micco Anna fu Tommaso, ved. Majo, domiciliata in Benevento, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Majo *Maria Saveria*, Angela, Grazia e *Damiano* fu Vincenzo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: 1. N. 981,643 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1140, al nome di Beni Pia fu Giulio, vedova di *Baletti* Augusto Pietro, domiciliata in Pinerolo (Torino);

2. N. 981,645, per L. 1140, al nome di *Baletti* Mario fu *Augusto Pietro*, minore, sotto la patria potestà della madre Beni Pia, domiciliato in Pinerolo (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente come appresso:

1. Beni Pia fu Giulio vedova di *Balletti Pietro* Augusto, domiciliata ecc. (come sopra);

2. *Balletti* Mario fu *Pietro Augusto*, minore, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 718,522 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 4675, al nome di *Branca* Marchese Leone, vulgo Leone Lamba Doria fu Francesco, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lamba Doria* Marchese *Branca* Leone, vulgo Leone fu Francesco, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 aprile 1903, in lire 100,04.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

23 aprile 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103 27 1/2	101 27 1/2
	4 1/2 % *netto*	105 02 7/8	103,90 3/8
	4 % *netto*	103,04 5/8	101,04 5/8
	3 1/2 % *netto*	99 14 5/8	97,39 5/8
	3 % *lordo*	71.76	70,56

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In seguito alle accuse della stampa russa sull'attività che sarebbe spiegata da agenti austro-ungarici nella Vecchia Serbia, la *Nowoje Wremia*, di Pietroburgo, dice di trovarsi indotta ad illustrare l'essenza dell'accordo austro-russo.

Parecchie persone che dirigono la politica dell'Austria-Ungheria, ma che peraltro non ne sono i fattori decisivi, manifestano l'intenzione di creare a poco a poco la leggenda che la Russia abbia rinunziato all'adempimento del compito suo nella questione d'Oriente. L'accordo austro-russo, dice la *Nowoje Wremia*, non è stato fatto in iscritto ed esso non involve alcuna divisione delle sfere d'influenza.

La Russia non rinuncia ad alcuno dei diritti e dei compiti che la storia le assegna. La sorte della Bosnia-Erzegovina non fu menzionata neppure con una sola parola nella stipulazione dell'accordo. Un procedere concorde non è necessario quando gli avvenimenti seguono il loro corso normale.

L'accordo non cesserebbe d'esistere anche se una delle due Potenze facesse dei passi di proprio impulso, ma solo quando il primo soldato austriaco ponesse piede nella Vecchia Serbia o che la Russia prendesse delle misure, le quali nella stessa maniera non fossero in consonanza col mantenimento dello *statu quo*.

L'accordo, dunque, è molto semplice, ma anche ha un'importanza relativa, giacchè l'intesa austro-russa si basa, più che altro, sulla fiducia reciproca e sull'amore della pace. È però necessario che le due Potenze sappiano tenersi all'altezza della situazione, ed è cosa desiderabile e da augurarsi che gli agenti del Ministero austro-ungarico nella Vecchia Serbia e nei territorî limitrofi si lascino dirigere, meglio che da estranee tendenze, dalla politica ufficiale del Gabinetto di Vienna. Di tal guisa non desteranno i sospetti del mondo russo e slavo.

* * *

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Costantinopoli, 21 aprile:

« Nei circoli della Porta corre voce che nell'ultimo Consiglio dei Ministri sia stato deliberato di procedere militarmente contro gli oppositori albanesi. Tale deliberazione sarebbe stata già sanzionata dal Sultano, e sarebbero stati già emessi gli ordini relativi.

In questi ultimi giorni furono arrestati a Costantinopoli parecchi albanesi; la guardia albanese a Yldiz-Kiosk sarebbe rigorosamente sorvegliata, e parecchi individui sospetti sarebbero stati internati.

Fu ordinato la mobilizzazione, non solo del secondo corpo di *redif* di Konia, ma di tutta la brigata dell'Asia minore (terzo corpo di Smirne). Tutt' insieme si mobiliteranno 24 battaglioni di *redif*.

* * *

Secondo telegrammi da Uskub al *Times*, di Londra, gli ufficiali turchi dichiarano che l'avanzata di tutte le truppe turche in Macedonia comincerà probabilmente tra 10 giorni. Attualmente si trovano quattordici battaglioni a Ferozovic, tre ad Ipek, due a Diakovo, sette a Prizzend, cinque battaglioni e due squadroni di cavalleria, con 24 pezzi d'artiglieria, a Uskub; due battaglioni con 6 cannoni da montagna si trovano a Dibre, e sei battaglioni con 18 cannoni a Mitrovizza. Ciascun battaglione si compone di 800 uomini.

* * *

Un dispaccio del *Paris Nouvelles*, da Washington, dice che il Presidente Roosevelt si è mostrato personalmente disgustato dei commenti poco cortesi per la Germania, ai quali ha dato luogo la notizia che la squadra degli Stati-Uniti andrebbe a salutare il Presidente della Repubblica francese a Marsiglia, mentre non fu accettato l'invito dell'Imperatore di Germania di recarsi a Kiel.

Fu in seguito ad iniziativa di Roosevelt, che il ministro della marina ha inviato al comandante della squadra americana in Europa, ammiraglio Cotton, l'ordine di recarsi a Kiel dopo essere stato a Marsiglia.

È noto, aggiunge il telegramma del *Paris Nouvelles*, che Roosevelt è candidato alla presidenza e che i tedeschi costituiscono agli Stati-Uniti una forza elettorale della quale bisogna tener conto.

S. M. il Re d'Inghilterra in Italia

Ieri, a Napoli, subito dopo che l' yacht Reale *Victoria and Albert* si fu ormeggiato nel porto, S. M. il Re Edoardo VII ricevette S. A. R. il Duca di Braganza, le LL. AA. II. i Principi di Germania e S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Partiti dall'yacht i Principi Reali ed Imperiali, S. M. il Re Edoardo ricevette la missione militare, che S. M. il Re d'Italia ha destinato al seguito dell'Augusto ospite. Essa è formata dei generali Pedotti e Di Maio, del capitano di vascello Garelli e del maggiore Todini. Que-

st'ultimo gli diede il benvenuto in nome di S. M. il Re d'Italia.

S. M. il Re Edoardo ricevette poi il Sindaco ed il Prefetto di Napoli, i quali furono introdotti da un generale inglese.

S. M., dopo le presentazioni, a ciascuna delle suddette autorità rivolse, parlando in francese, cortesi parole.

Il Sindaco gli portò il saluto della città di Napoli, la quale non oblia ciò che la nazione inglese ha fatto per essa nell'epoca del risorgimento italiano.

Soggiunse che la città era dolente di non poter dimostrare l'animo suo grato nella maniera con cui Napoli suole accogliere ospiti Reali, perchè la forma privata del viaggio di S. M. Britannica glielo impediva.

S. M. rispose ringraziando il Sindaco per tali sentimenti ed affermò che serbava vivo il ricordo della città, quando egli molti anni fa l'aveva visitata, e che ora la rivedeva con gran piacere.

Il ricevimento si protrasse per circa un'ora.

Terminati i ricevimenti, alle ore 12,30, S. M. il Re Edoardo, in uniforme di ammiraglio, con decorazioni italiane, portoghesi e germaniche, salì sull'*yacht Amelia* per visitare S. M. la Regina del Portogallo. Poi andò a restituire la visita ai Principi di Germania a bordo dell'*yacht Saphir* e al Duca degli Abruzzi, sull'incrociatore *Liguria*.

Nel pomeriggio, alle ore 16,25, S. M., in carrozza, assieme al sottosegretario degli esteri Harding, al suo aiutante di bandiera ed altri personaggi, si recò a visitare il Museo Nazionale, ove venne ricevuto dal direttore cav. Pais e dai principali impiegati. Nel ritirarsi dal Museo S. M. il Re fece sapere al Sindaco, senatore Miraglia, che gli aveva fatto pervenire l'invito per mezzo del cerimoniere di Corte, che sarebbe intervenuto alla rappresentazione di sabato sera al teatro San Carlo.

S. M. il Re Edoardo si tratterrà in Napoli fino al giorno 27 e visiterà i dintorni.

Nella mattinata del 27, il Re Edoardo scenderà a terra in forma ufficiale. S. M. partirà per Roma con treno speciale, e sarà accompagnato da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dalla Missione militare, della quale è capo il generale Pedotti, e da sette personaggi del suo seguito.

Il treno Reale giungerà in Roma nelle prime ore del pomeriggio del 27 corrente.

S. M. il Re Vittorio Emanuele, colle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino ed il Duca di Genova, si recherà a ricevere alla stazione il Re Edoardo VII.

Il Sindaco di Roma, colla Giunta municipale, si troverà ad ossequiare il Re d'Inghilterra in piazza dell'Esedra di Termini.

Il corteo Reale farà una breve sosta ed il Sindaco, Principe Colonna, darà il benvenuto al Re d'Inghilterra, in nome della cittadinanza di Roma. Il corteo Reale proseguirà quindi alla volta del Quirinale.

Ecco il programma dei festeggiamenti in Roma.

27 aprile. — Il Re si reca con il seguito alla stazione a ricevere il Re Edoardo VII.

28 aprile. — Pranzo di gala e serata al Teatro Argentina.

29 aprile. — Rivista militare; alle ore 9, in piazza d'armi ai Prati di Castello.

Re Vittorio ed i Principi saliranno a cavallo alla caserma dei carabinieri. Re Edoardo, con la Regina Elena, passeranno la rivista in carrozza.

Pranzo all'ambasciata inglese e poscia partenza.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 19 aprile

Presidenza LUZZATTI.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quella dell'accademica contessa E. Caetani Lovatelli, intitolata «Ricerche archeologiche» e «La Chronique de France» pubblicata sotto la direzione di P. de Coubertin.

Il socio Monaci fa omaggio di una commemorazione di Gaston Paris, del socio Teza.

Il socio Lanciani offre un suo lavoro avente per titolo «La via del Corso dirizzata e abbellita nel 1538 da Paolo III» e ne parla.

Il socio Pigorini presenta la pubblicazione del prof. Bellucci «I primi abitatori di Val Ternana».

Il socio Balzani offre una memoria a stampa del sig. Omont, e ne discorre.

Il presidente Luzzatti annuncia che alla seduta assiste l'on. Bryce, di cui ricorda le principali pubblicazioni.

Il socio Lanciani, presenta, perchè sia sottoposta al giudizio di una Commissione, una Memoria del prof. Morris Moore intitolata: «La soluzione di un problema linguistico rispetto al diagramma *gh*».

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti accademici:

1. Cipolla. «Commemorazione del socio straniero Ernesto Duemmler».
2. Conti Rossini. «Documenti per l'archeologia eritrea nella bassa valle del Barca» pres. dal socio Guidi.
3. «Notizie delle scoperte di antichità, fascicolo 3°», pres. dal presidente.
4. Morera. «Sulla trasformazione delle equazioni differenziali di Hamilton».
5. Angeli e Angelico, «Sopra i nitropirroli» pres. dal socio Ciamician.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re di Sassonia giunse ieri a Venezia in forma privata, e discese all'*Hôtel Britannia*.

Le LL. AA. II. il Principe ereditario di Germania ed il fratello, Principe Eitel, provenienti da Napoli, hanno transitato stamane, in forma privata, per Roma, ripartendo per Firenze, ove aspetteranno l'arrivo di S. M. l'Imperatore Guglielmo, e con lui faranno ritorno in Roma.

Il Municipio di Napoli diede ieri sera, in loro onore, uno spettacolo di gala al Teatro San Carlo.

Il Teatro, sfarzosamente illuminato e gremito di spettatori, presentava un magnifico colpo d'occhio.

Assistevano allo spettacolo gli ammiragli italiani ed inglesi, gli ufficiali italiani e tedeschi, in grande uniforme, i consoli di Germania e d'Inghilterra e molte signore in eleganti *toilettes*.

Alle ore 21,45 S. A. R. il Duca degli Abruzzi entrò nella sala, accolto da calorosi applausi e al suono della Marcia Reale.

Alle ore 21,50 entrarono le LL. AA. RR. il Principe Imperiale ed il Principe Eitel, mentre, calorosamente applaudito, veniva suonato l'inno tedesco e quindi quello italiano fra nuove acclamazioni.

Tutti gli spettatori si alzarono in piedi.

I Principi assistettero allo spettacolo dal palco del Prefetto.

A mezzanotte ripartirono per Roma.

Per le feste di Venezia. — Posdomani avrà luogo a Venezia la solenne cerimonia della messa della prima pietra per la ricostruzione del Campanile, e lunedì 27 vi sarà l'inaugurazione della V Esposizione internazionale di Belle Arti.

Ad entrambe le cerimonie assisterà S. E. il Ministro della P. I., on. Nasi, che è partito ieri sera da Roma, accompagnato dal comm. Fiorilli, direttore generale delle Belle Arti, e dal suo segretario particolare, cav. Lombardi.

Lega navale italiana. — Tutti i venerdì, a cominciare dal 24 corr., la Lega invita i professori e studenti dell'Università e scuole secondarie di Roma, gl'insegnanti delle scuole primarie ed i soci della Sezione di Roma, ad una serie di conversazioni serali su argomenti marittimi, nelle quali tutti gli intervenuti potranno prendere la parola per fare domande ed esporre opinioni.

Le conversazioni avranno luogo ogni venerdì sera, delle 20 1|2 alle 22, nella sede del Comitato centrale della Lega, palazzo Sciarra al Corso, pianterreno.

Un voto dell'Associazione della Stampa. — Nella riunione del Consiglio, tenutasi l'altra sera all'Associazione della Stampa, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa delibera, unanime, di esprimere un voto di solidarietà e di ammirazione verso il giornale *La Stampa* di Torino, per le sue coraggiose campagne di alto sindacato sulla vita pubblica degli uomini politici ».

Per il centenario di Francesco Petrarca. — S. E. il Ministro della P. I., on. Nasi, ha diretto a tutte le autorità scolastiche la seguente circolare:

« Per onorare la memoria di Francesco Petrarca nel sesto centenario della sua nascita, si è costituito in Arezzo un Comitato, che si propone, fra l'altro, di erigere nella detta città un monumento al grande poeta e di pubblicare una edizione critica delle sue opere.

Sua Maestà il Re, plaudendo alla nobile e patriottica iniziativa, accordò al Comitato promotore il Suo Augusto patronato.

Sua Maestà la Regina Madre accettò la Presidenza onoraria del Comitato delle gentildonne italiane e straniere.

Il Comitato aretino giudica giustamente che, a più di un titolo, la sua opera debba essere aiutata da tutti gli Italiani, ed aprirà tra breve una sottoscrizione nazionale.

Gl'insegnanti, e quanti amano gli studî, non vorranno mancare all'appello del Comitato aretino, e però io prego le SS. VV. di voler aiutare o promuovere la costituzione di Comitati locali, allo scopo di raccogliere fondi a pro della nobile impresa.

Gradirò di conoscere, a suo tempo, quanto si sarà fatto in ciascuna provincia ».

I Congressisti agrari a Palermo. — Ieri giunsero a Palermo circa 300 membri del Congresso internazionale di agricoltura.

Vennero ricevuti dal Sindaco nel palazzo comunale.

Il Sindaco offrì loro un rinfresco ed a ciascuno una bella cartella-ricordo contenente degli opuscoli.

Nel pomeriggio visitarono l'Orto Botanico, ammirandolo grandemente, e poscia l'Istituto Agrario Castelnuovo.

Poscia intervennero alla serata di gala al Teatro Massimo, offerta dal Municipio in loro onore. Il Teatro presentava uno splendido colpo d'occhio.

Stamane, con treno speciale, i membri del Congresso di agricoltura si sono recati a Marsala.

Il treno si è fermato davanti lo stabilimento Ingham. I congressisti sono stati ricevuti dall'on. deputato Pipitone, dal sindaco Gray, dalle autorità civili e militari e dall'amministratore dello stabilimento.

Sono state fatte ai congressisti festose accoglienze.

I marinai italiani ad Algeri. — Nella notte del 17 alla *Giovanna d'Arco* si ruppe uno dei capi d'acciaio che teneva fissa la poppa della nave francese alla nostra *Sicilia*. Prima che la cima fosse riportata a bordo, si ruppe anche l'unico cavo che rimaneva di servizio, e la nave sarebbe certo caduta con veemenza sul *Duchayla* e sull'*Agordat*.

Si deve al personale della *Sicilia* e particolarmente all'ufficiale in 2°, che, senza curar pericoli, diedero prova di mirabile prontezza, se si evitarono gravissimi danni.

L'ammiraglio Pottier e il Comando locale di marina inviarono ufficiali a ringraziare vivamente l'ammiraglio Frigerio, il comandante, lo stato maggiore e l'equipaggio.

Il capitano di vascello Boisse, comandante della *Giovanna d'Arco*, ringraziò con una bella lettera il comandante della *Sicilia*, in cui dice che riferirà all' ammiraglio in capo il fatto, citando ad esempio ai propri ufficiali ed equipaggi lo slancio, l'energia e la prontezza dei marinai italiani benchè affaticati dal lavoro del giorno pel forte temporale.

Importazioni di carni e grassi. — L'articolo 21 della legge sanitaria 22 dicembre 1888, modificata dall' articolo 1 della legge 26 giugno 1902, sull'assistenza e vigilanza zooiatrica, ha dato luogo, nella sua applicazione, ad alcuni inconvenienti per quanto riguarda il compimento della visita sanitaria delle piccole partite di carni, grassi e di strutto da importare nel Regno.

Per evitare tali inconvenienti, il Ministero dell' Interno è venuto nella determinazione di escludere dalla visita sanitaria e dal pagamento del diritto fisso, stabilito dalla legge 26 giugno 1902, n. 272, le piccole quantità portate dai viaggiatori o diversamente spedite (pacchi postali, pacchi ferroviari), fino a 5 chilogrammi, di carni fresche, conservate, salate o comunque preparate, di grassi e di strutto, che s'importano nel Regno.

La neve al Sempione. — L'*Agenzia Stefani* ha da Domodossola, 23:

« È caduta una grande quantità di neve che ha interrotto il passaggio del Sempione. A Genda la neve ha raggiunto l'altezza di 80 centimetri. Il piano ossolano è coperto di neve.

« Le campagne hanno subìto gravi danni ».

Per gli emigranti. — Per iniziativa del Comitato *Pro-Emigranti* fu inaugurata ieri a Milano alla Villa Reale, gentilmente concessa, una Mostra artistica di beneficenza.

Vi assistettero il prefetto, comm. Alfazio, le autorità civili e militari ed un grandissimo numero d'invitati e di signore.

Alle ore 14 giunse S. A. R. il Conte di Torino, il quale fu accolto al suono della Marcia Reale e ricevuto ai piedi dello scalone dalle autorità e dal Comitato della Mostra. S. A. R. fu vivamente acclamata.

Parlarono, vivamente applauditi, il marchese Sarega, presidente del Comitato, l'assessore Mira, il comm. Gavazzi ed altri.

Gl'invitati e le autorità fecero poi un giro per le sale, che contengono numerosi e pregiati lavori artistici, tutte opere di dilettanti, per la maggior parte di signore e signorine.

Vaglia cambiari del Banco di Napoli per rimesse degli emigrati. — Il Bollettino del Ministero delle Poste, reca:

« In seguito ad accordi presi con la Direzione Generale del Banco di Napoli, si è convenuto che per il pagamento dei vaglia per gli emigrati, asseriti dispersi o distrutti, siano rilasciate apposite dichiarazioni dai destinatari dei titoli, i quali, dando ricevuta della somma, offrano un garante per la regolarità del pagamento.

Siffatte dichiarazioni saranno, caso per caso, predisposte, con tutte le necessarie indicazioni ed anche per quanto riguarda le persone dei garanti, dalla detta Direzione Generale e da essa spedite agli uffici postali, i quali, considerandole come documenti sostitutivi dei vaglia, pagheranno le somme dovute con le norme consuete.

Le dichiarazioni, firmate dagl'interessati e dai titolari degli uffici pagatori e munite del bollo d'ufficio, dovranno essere trasmesse alle Direzioni o conteggiate con gli altri vaglia per gli emigrati nei modi prescritti ».

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Piemonte* partì da Kobe, e la R. nave *Barbarigo* giunse ad Aden.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Antonino*, della S. I., da Teneriffa proseguì ieri l'altro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TIZI-OUZOU, 23. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è giunto stamane alle ore 11,15, vivamente acclamato da grande folla, e si è recato subito al palazzo municipale, ove hanno luogo i ricevimenti delle autorità e dei coloni.

La pioggia continua a cadere.

PARIGI, 23. — Al Ministero dell'interno si smentisce la gravità dei disordini di Tlemcen. Non vi fu alcun conflitto fra *Turcos* ed Israeliti, dopo quello poco importante del 10 aprile.

LONDRA, 23. — L'*Agenzia Reuter* ha da Aden: Il trasporto *Hardinge*, proveniente da Berbera, annuncia che un distaccamento di truppe inglesi, il quale operava nel Somaliland, ebbe un combattimento a Nayipodo, a 40 miglia da Silado, con le truppe del Mad Mullah. Su 220 inglesi, dieci ufficiali e 180 uomini rimasero uccisi. S'ignorano le perdite del nemico.

LONDRA, 23. — Secondo un dispaccio ufficiale giunto da Bohotle, è stata la colonna inglese comandata dal colonnello Cobbe quella che ha subito un insuccesso nel combattimento contro le truppe del Mad Mullah.

Lo scontro avvenne presso Gumburru.

Il colonnello Gobbe aveva inviato la mattina del 17 corrente il colonnello Plunkett, con 160 uomini di un reggimento africano, 48 soldati indiani e due cannoni *Maxim*, per sostenere il capitano Olivey, che si riteneva impegnato col nemico.

Nel pomeriggio alcuni fuggiaschi giunsero al campo del colonnello Cobbe ed annunziarono che il colonnello Plunkett era stato disfatto, il suo distaccamento totalmente distrutto, e che erano scampati soltanto 37 *yaos*.

Il nemico disponeva di un forte corpo di cavalleria e fanteria.

ALGERI, 23. — Il treno presidenziale è qui giunto stasera alle ore 7.

Il presidente della Repubblica, Loubet, si è congedato alla stazione dai membri del Consiglio municipale e dalle autorità cittadine e si è poi recato a bordo dell'incrociatore *Giovanna d'Arco*, che ha tolto, pochi minuti dopo, l'àncora, partendo per Philippeville, ove giungerà domattina.

Alla partenza del presidente della Repubblica, i forti fecero le salve, mentre la folla, che gremiva le banchine, acclamava calorosamente il presidente

BRIGA, 24. — Nel momento in cui il traforo del Sempione, dalla parte settentrionale, raggiungeva il suolo italiano, gli ingegneri e gli operai diressero un telegramma di devozione a S. M. il Re d'Italia

L'impresario principale dei lavori del lato meridionale, Brandau, durante una visita al *tunnel*, rimase leggermente ferito, come pure l'ingegnere che lo accompagnava, da sassi che si erano staccati dalla volta.

L'accidente non ha avuto gravi conseguenze.

MADRID, 24. — Nel teatro Reale, addobbato con splendidi arazzi, è stato inaugurato, alla presenza del Re Alfonso e della Famiglia Reale, il Congresso internazionale di medicina.

Sedevano al banco della Presidenza il presidente del Consiglio, Silvela, il presidente del Congresso, senatore Calleja, il segretario generale, Fernandez Caro ed i delegati esteri.

Erano presenti l'ambasciatore d'Italia, conte di Collobiano, col personale dell'Ambasciata, le autorità, le notabilità e numerosissimi congressisti, fra i quali circa trecento italiani. Si notavano tra questi gli onorevoli deputati Bossi, Gatti, Lucifero e Santini, i dottori Maggiorani, Romiti, Cervelli, Monti-Valenti, Castellino, Nochi, Gammarelli ed altri.

Il senatore Calleja pronunciò un applaudito discorso, salutando i congressisti nazionali ed esteri ed inneggiando ai meravigliosi recenti progressi delle scienze mediche.

Il segretario Fernandez lesse indi gli elenchi dei congressisti e delle loro comunicazioni scientifiche.

Il Presidente del Consiglio, Silvela, dichiarò poscia, a nome del Re Alfonso, aperto il Congresso.

Finalmente i delegati esteri pronunciarono brevi parole di saluto alla Spagna ed al suo Sovrano.

La cerimonia riuscì magnifica.

Iersera, al municipio, ebbe luogo un ricevimento in onore dei congressisti.

Stamane il Congresso inizierà i suoi lavori.

LONDRA, 21. — *Camera dei Comuni* — Il Primo Ministro Balfour, dichiara che l'Inghilterra non accetterà la Convenzione tra la Turchia e l'Amministrazione delle ferrovie dell'Anatolia, altro che nel caso in cui la ferrovia stessa sia prolungata fino al Golfo Persico e sia ammesso un controllo internazionale sulle ferrovie dell'Asia minore, nelle quali sono interessati gl'Inglesi, i Tedeschi ed i Francesi.

Decisioni ulteriori saranno prese dal Governo inglese relativamente al trasporto della valigia delle Indie, ai dazi doganali della Turchia ed alla ferrovia di Koweit.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie, presenta il bilancio. Egli dice che il debito nazionale è attualmente di 770,778,000 lire sterline, ma nel 1903, salvo avvenimenti imprevisti, esso sarà ridotto a 694,000,000 di sterline.

Crede che il ribasso del Consolidato non abbia nulla di anormale nè di pericoloso.

Il Cancelliere dichiara poscia che fra un anno o due si potrà procedere ad una diminuzione delle spese per l'esercito. Quanto alla Marina, una flotta potente é per l'Inghilterra questione di vita o di morte.

Ricorda che Cobden dichiarò che avrebbe volentieri speso cento milioni di lire sterline pur di rendere la flotta britannica superiore a quella di tutte le altre Potenze. Fortunatamente l'Inghilterra è oggi in rapporti amichevoli con tutti gli Stati esteri.

Nell'epoca in cui parlava, Cobden pensava alla Francia. Sono felice di constatare, soggiunge Ritchie, che la nostra situazione è oggi affatto diversa (Applausi).

Le relazioni fra i due paesi sono cordialissime. Noi ci auguriamo che si fortifichino di anno in anno i sentimenti di simpatia e di stima che uniscono i Governi ed i popoli dei due paesi e

che si manifestano in modo così evidente nell'accoglienza cordiale preparata a Parigi al Re Edoardo VII (Applausi).

Il Cancelliere Ritchie così conclude: Non è gelosia verso le altre Potenze ciò che ci induce a spendere sempre più per la nostra Marina, onde essa si sviluppi proporzionatamente a quella degli altri Stati.

Sembra che anche i nostri vicini desiderino di limitare le spese navali.

Noi possiamo affermare che, se essi adotteranno o conserveranno tale politica, siamo pronti a seguirli lealmente.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cramborne, rispondendo ad una interrogazione di sir Philip Nolan, dichiara che in seguito al rifiuto di autorizzazione, dato dal Governo francese alla Congregazione dei Padri Passionisti, stabilita nell'*Avenue Hoch*, a Parigi, l'ambasciatore inglese, sir Edmond Monson, chiese che la Cappella appartenente al Convento fosse ufficiata da preti secolari.

Vi è ragione di credere che i passi fatti dall'ambasciatore presso il Governo francese avranno buoni risultati.

Il visconte di Cranborne soggiunge che il Governo inglese non crede vi sieno difficoltà circa la sostituzione dei Padri Passionisti con altri sacerdoti.

Si riprende indi la discussione del bilancio.

Il cancelliere dello scacchiere, Ritchie, annunzia che la soppressione dei dazi sul grano andrà in vigore il 1° luglio.

Un oratore dell'opposizione dice che, pur approvando la soppressione dei dazi stessi, crede che la soppressione delle imposte indirette non sia in rapporto con quella delle imposte dirette.

Il Cancelliere dello Scacchiere, parlando dell'imposta sugli zuccheri, dice che l'approvazione di un progetto per la riduzione del dazio sugli zuccheri porterebbe danno, perchè in principio dell'esercizio finanziario vi erano importanti *stockes* di zucchero in previsione di un rialzo dei dazi. Riducendo questi dazi si perderebbero tre milioni di lire sterline che non è possibile sacrificare.

La Camera respinge con 184 voti favorevoli contro 76 contrari una proposta di riduzione dei dazi sul the.

Il bilancio dell'esercizio 1903-1904 presenta un aumento di entrate di 10,816 lire sterline.

LONDRA, 24. — Hennikar Heaten, la cui competenza in materia postale è ben nota, accompagnerà Guglielmo Marconi in Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 aprile 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	745,67
Umidità relativa a mezzodì	91.
Vento a mezzodì	SW
Stato del cielo a mezzodì	piovoso.
Termometro centigrado	massimo 13°,4. / minimo 12° 8.
Pioggia in 24 ore	19,8.

Li 23 aprile 1903.

In Europa: pressione massima 764 sulla Russia, minima 742 in Baviera.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a mm. 9 in Val Padana; temperatura alquanto aumentata; pioggie abbondanti sull'alta Italia, pioggiarelle altrove; venti forti intorno a levante in Val Padana, del 2° quadrante al Centro; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo coperto con pioggie, specialmente al N; venti moderati o forti intorno a levante al Nord, meridionali altrove; mare agitato, alto Tirreno molto agitato.

Un'area di depressione trovasi sull'alta Italia; barometro minimo a 744 in Liguria, massimo a 755 sull'Jonio.

Probabilità: venti forti o moderati meridionali; cielo nuvoloso o coperto; pioggie quasi ovunque, mare agitato, specialmente lungo le coste settentrionali.

N. B. — Alle ore 11 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il Cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 aprile 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	piovoso	agitato	11 5	8 6
Genova	piovoso	mosso	12 9	6 7
Massa Carrara	coperto	mosso	12 7	9 8
Cuneo	nevica	—	6 5	0 8
Torino	piovoso	—	6 0	5 2
Alessandria	coperto	—	9 2	3 9
Novara	piovoso	—	6 7	4 5
Domodossola	nevica	—	6 0	0 0
Pavia	piovoso	—	8 5	4 0
Milano	piovoso	—	9 7	6 2
Sondrio	piovoso	—	8 2	5 5
Bergamo	coperto	—	9 0	6 0
Brescia	piovoso	—	12 8	5 2
Cremona	piovoso	—	11 1	9 2
Mantova	coperto	—	11 4	10 0
Verona	piovoso	—	14 3	9 4
Belluno	piovoso	—	9 1	5 0
Udine	piovoso	—	10 1	6 9
Treviso	piovoso	—	12 0	8 2
Venezia	coperto	agitato	12 4	11 6
Padova	piovoso	—	13 4	10 0
Rovigo	coperto	—	12 9	11 0
Piacenza	piovoso	—	10 9	7 0
Parma	piovoso	—	12 4	7 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	13 0	6 0
Modena	coperto	—	14 4	9 8
Ferrara	coperto	—	14 8	9 2
Bologna	coperto	—	14 2	8 6
Ravenna	coperto	—	14 3	9 1
Forlì	coperto	—	16 4	7 8
Pesaro	coperto	mosso	15 3	11 5
Ancona	piovoso	mosso	15 2	11 9
Urbino	coperto	—	13 8	7 9
Macerata	coperto	—	15 7	8 3
Ascoli Piceno	nebbioso	—	16 0	9 0
Perugia	coperto	—	15 0	7 6
Camerino	—	—	—	—
Lucca	piovoso	—	14 5	8 8
Pisa	coperto	—	15 3	10 5
Livorno	coperto	temporalesco	14 6	12 2
Firenze	coperto	—	14 6	11 4
Arezzo	coperto	—	14 6	10 2
Siena	coperto	—	11 7	9 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	15 3	12 8
Teramo	coperto	—	18 0	8 2
Chieti	coperto	—	15 0	8 0
Aquila	coperto	—	16 4	9 0
Agnone	coperto	—	14 3	8 0
Foggia	coperto	—	16 5	7 0
Bari	coperto	legg. mosso	15 0	10 0
Lecce	coperto	—	14 4	10 0
Caserta	piovoso	—	18 2	11 8
Napoli	coperto	legg. mosso	16 1	10 6
Benevento	coperto	—	18 6	10 7
Avellino	piovoso	—	15 8	11 3
Caggiano	coperto	—	13 2	8 6
Potenza	coperto	—	15 0	7 7
Cosenza	3/4 coperto	—	18 2	8 8
Tiriolo	nebbioso	—	10 0	2 8
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	18 0	13 0
Trapani	coperto	calmo	19 6	14 5
Palermo	3/4 coperto	calmo	19 3	10 3
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	20 0	14 5
Caltanissetta	sereno	—	18 0	7 0
Messina	coperto	mosso	19 0	13 0
Catania	coperto	agitato	15 5	11 2
Siracusa	nebbioso	agitato	15 0	11 9
Cagliari	piovoso	mosso	17 1	13 0
Sassari	coperto	...	18 1	11 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele. *Gerente responsabile.*